Trento Fiere, Alì alla guida Incarico «gratis» per un anno

Ieri assemblea-lampo dei soci. Stanchina: «Commissione per i mercatini»

TRENTO A inizio aprile la decisione di Battista Polonioli aveva scompaginato le carte non poco: alla richiesta del presidente di Patrimonio del Trentino, Paolo Bortolotti, di rimanere alla guida di Trento Fiere in qualità di amministratore unico, Polonioli aveva risposto con un «no» dal tono cortese ma deciso. «Motivi personali»: questa la giustificazione del presidente uscente, che fino all'ultimo era riuscito a tenere per sé l'intenzione di lasciare. E che aveva costretto di fatto i soci dell'ente di via Briamasco a rinviare il rinnovo delle cariche. Una decisione maturata anche in virtù del delicato momento: entro l'anno, infatti, è prevista la fusione per incorporazione di Trento Fiere in Patrimonio del Trentino per la parte immobiliare e la costruzione della nuova società che dovrebbe occuparsi degli eventi cittadini.

Ieri, a più di un mese da quell'assemblea, la questione è tornata sul tavolo dei soci. Con la nomina del vertice, questa volta andata a buon fine: l'amministratore unico di Trento Fiere sarà dunque il direttore generale di Patrimonio Claudio Alì. A proporre il nome del manager è stato lo stesso Bortolotti, che ha precisato le condizioni dell'incarico: Alì rimarrà in carica un anno e non percepirà alcun compenso, essendo già stipendiato dalla società partecipata della Provincia (per il ruolo di presidente, nel 2015 Polonioli aveva incassato 25.000 euro, cifra alla quale si devono aggiungere anche i quasi 2.000 euro erogati per la partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione).

Via Briamasco La sede di Trento Fiere: a breve arriverà la mensa universitaria

Sarà il direttore generale, dunque, a traghettare l'ente di via Briamasco verso il nuovo corso, permettendo a Patrimonio del Trentino di portare a termine la fusione attraverso un percorso guidato quasi dall'interno.

Velocissima la comunicazione di Bortolotti ai soci (presenti Camera di Commercio, Regione e Comune di Trento). E altrettanto veloce l'intera riunione, durata una decina di minuti al massimo.

Ai rappresentanti istituzionali, Bortolotti ha ribadito gli obiettivi: da un lato la partita immobiliare e dall'altro la nascita di una società che dovrà occuparsi della gestione degli eventi. Una sfida, quest'ultima, in mano al Comune di Trento. Il quale, per bocca dell'assessore alle politiche economiche e turismo Roberto Stanchina, ha preso atto dell'indicazione di Alì da parte del socio di maggioranza. Ribadendo però le priorità di azione per il capoluogo. «In primo luogo — ha sottolineato Stanchina alla fine dell'assemblea — si è deciso di istituire una commissione per il mercatino di Natale». Un passaggio necessario non solo per garantire l'organizzazione dell'edizione 2016 dell'evento più importante del calendario cittadino, ma anche per cercare di tratteggiare le prospettive future della manifestazione. Proprio in questa direzione va anche l'impegno, confermato dall'assessore, di cercare una soluzione al nodo dell'individuazione di un soggetto che dovrà occuparsi della gestione degli eventi (nelle scorse settimane non si è escluso un ragionamento che preveda il coinvolgimento dell'Apt). Infine, un occhio al personale della società via Briamasco: «Chiediamo che ci sia attenzione per i tre dipendenti a tempo indeterminato».

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12
Mesi
La durata dell'incarico affidato ad Alì

25
Mila
Gli euro percepiti da Polonioli

3
Unità
È il numero di dipendenti a tempo indeterminato

IN BREVE

L'INCONTRO

Forti e Caccia Confronto sull'Europa

TRENTO Steven Forti (ricercatore e storico) e Beppe Caccia (Rosa Luxemburg-Stiftung Berlino) si confronteranno questa sera (ore 20, Social Store) sul tema «L'Europa è morta, viva l'Europa». L'incontro pubblico è organizzato dall'Associazione Territoriali#europei.

LA POLEMICA

Dal collegio infermieri una denuncia a Cia

TRENTO Claudio Cia è stato denunciato dal Collegio degli infermieri di Trento per presunto comportamento contrario alla deontologia. Lo comunica lo stesso consigliere, finito nel mirino per un'interrogazione, si dice sereno e pronto a portare la questione anche davanti al presidente Dorigatti.

BORGO VALSUGANA

Prg, conflitto d'interessi Arriva il commissario

TRENTO La seconda variante al Piano regolatore generale di Borgo Valsugana richiede un commissario ad acta: la giunta provinciale ha nominato Remo Zanella per superare il conflitto di interessi di diciotto consiglieri su diciotto assegnati.

SÌ IN COMMISSIONE

Ateneo, tetto di spesa Intesa con la Provincia

TRENTO Sì della quinta commissione all'intesa Provincia-Università: l'ateneo non potrà spendere per il personale più del 65% del budget complessivo. Turnover dei docenti completamente coperto, mentre quello del personale amministrativo sarà al 50%.

TRIBUNALE

Battaglia sul bicigrill Il Tar boccia il ricorso

TRENTO Niente mercoledì in musica al bicigrill. Il Tar di Trento ha bocciato il ricorso presentato dai gestori del nuovo locale in via Lidorno contro l'ordinanza del Comune. Palazzo Thun aveva ordinato lo stop alle feste per motivi di sicurezza. Tesi accolta dal Tar.

Solidarietà e cibo, gemellaggio Trentino-California

In città lo chef Serato: con la sua fondazione sfama i bambini bisognosi di Los Angeles

TRENTO Arriva a Trento «lo chef più buono del mondo», Bruno Serato, il cuoco italo-americano premiato nel 2011 dalla Cnn come personaggio dell'anno negli Stati Uniti. Il riconoscimento è legato all'attività filantropica della sua fondazione — Caterina's Club — che ogni anno garantisce un pasto caldo al giorno ai circa duemila bambini bisognosi di Anaheim, città a sud di Los Angeles. Lo chef, che si trova a Trento per un tour italiano, è stato accolto dal presidente del consiglio Bruno Dorigatti. «La presenza di Bruno Serato stimola tutti a un sempre maggiore impegno di solidarietà — commenta il presidente —. E in un momento di crisi di coscienza collettiva come quello attuale non dovremmo mai dimenticarci di quanto sia importante aiutare il prossimo». Lo sa bene Riccardo Felicetti, presidente del gruppo Pasta dell'Aidepi e amministratore delegato del Pastificio Felicetti di Predazzo. Di recente, infatti, Felicetti ha donato a Caterina's Club circa 30.000 porzioni di pasta.

> Il cuoco
> Basta poco per fare del bene: me lo diceva mia mamma, italiana

«La donazione non era stata richiesta — racconta lo chef Serato —. È un gesto nobile che mostra quanto il fare rete sia importante». Nasce quindi così un gemellaggio Trentino-California, con lo scopo di implementare non solo l'attività filantropica della fondazione, ma soprattutto le azioni di aiuto in senso ampio. Lo chef ha visitato ieri la Casa Sebastiano, il punto di riferimento per i disturbi dell'autismo. «Sono rimasto impressionato dal modo in cui il centro è stato realizzato — dice Serato —. Per fare del bene basta poco. Me l'ha insegnato mia madre, che era italiana». Di recente Serato ha contattato anche Papa Francesco, per intraprendere un percorso comune. «Il Papa si è mostrato entusiasta — continua —. L'aiuto delle comunità religiose è molto importante». «È ora di smettere di parlare. Servono fatti – conclude lo chef – E a Trento avete dimostrato di saperlo fare».

L'incontro Il presidente del consiglio provinciale Bruno Dorigatti ha salutato ieri a Palazzo Trentino lo chef più buono del mondo Bruno Serato (Rensi)

Caterina De Benedictis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commissariato

«Sicurezza, non esistono isole felici»

Primi incontri per il nuovo prefetto Gioffrè: «Il capoluogo? Un salottino»

TRENTO Sessantadue anni, calabrese di nascita, laureato in Giurisprudenza, sposato con due figli. Si è presentato ieri alla stampa il nuovo commissario del governo per la Provincia di Trento Pasquale Antonio Gioffrè, che è succeduto così ufficialmente a Francesco Squarcina.

«Sono particolarmente lieto di questo incarico, che cercherò di svolgere con entusiasmo e con sincero spirito di servizio» ha spiegato Gioffrè, aggiungendo poi di aspettarsi «collaborazione e supporto nelle attività perché il successo si raggiunge in squadra, nel rispetto dei ruoli di ciascuno». Nella mattinata di ieri il nuovo commissario del governo ha incontrato il questore Massimo D'Ambrosio, i comandanti dei carabinieri Maurizio Graziano e della guardia di finanza Fabrizio Nieddu, il sindaco di Trento Alessandro Andreatta e il presidente della Provincia Ugo Rossi, chiacchierando con il quale Gioffrè ha detto di «aver capito ancora di può cosa vuol dire autonomia, di cui la Sardegna cerca di ricalcare le orme pur rimanendo un po' più indietro». L'incarico precedentemente ricoperto da Gioffrè è stato infatti quello di rappresentante di governo per la regione Sardegna, impiego svolto dal 2013 a domenica scorsa. In precedenza, dal 2012 al 2013, è stato prefetto a Lodi mentre dal 2009 al 2012 ha ricoperto il ruolo di vice prefetto vicario a Bologna. Dal 2008 al 2009 è stato sub-commissario della fondazione Ferrero di Alba e, sempre nel 2009, è stato anche capo di Gabinetto alla prefettura di Genova. Gioffè ha inoltre prestato servizio a Savona, Udine e Perugia, durante l'emergenza per il terremoto in Umbria del 2007. È stato commissario prefettizio a Sanremo e a Camogli, componente del Comitato di controllo per la sicurezza nei porti di Genova e Santa Margherita Ligure e della Commissione di controllo sugli atti della Regione Liguria. Ha poi svolto funzione viarie nella struttura commissariale di Cengio, nel 2008, e di Cogoleto, nel 2009.

Insediamento Il nuovo commissario del governo Pasquale Antonio Gioffrè

Durante l'incontro mattutino con Rossi si è parlato anche di immigrazione e Gioffrè ha spiegato che «il protocollo esistente sta funzionando bene, quindi non credo sia il caso di modificarlo» mentre su altre tematiche, come quella della sicurezza, «siamo rimasti per ora a termini generali». «Ovunque esistono delle problematiche e il Trentino non è un'isola felice, non ne esistono» ha proseguito Gioffrè, spiegando poi che «in diversi territori esistono diverse preoccupazioni e sensibilità». La prima impressione del commissario del governo con la città è stata buona: «Trento sembra un salottino» ha detto, anche se il Trentino non è un territorio sconosciuto a Gioffrè che ha raccontato di aver trascorso dei periodi di vacanza nelle montagne di Marilleva, Pampeago e Madonna di Campiglio.

Andrea Rossi Tonon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 6024807
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI